

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

(ANDREOTTI)

di concerto col Ministro del Tesoro

(STAMMATI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'11 OTTOBRE 1976

Assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali
del senatore Attilio Piccioni

ONOREVOLI SENATORI. — Con la morte del senatore Attilio Piccioni scompare una figura che occupa un posto di primissimo piano nella storia della democrazia italiana.

Assertore dei principi di libertà e di giustizia, al rientro dalla guerra del 1915-18, alla quale aveva preso parte come bersagliere e pilota, partecipò con Sturzo alla fondazione del Partito popolare ed assunse durante il periodo fascista un atteggiamento di netta opposizione al regime. Collaborò poi intensamente al processo di rinascita della vita democratica del Paese, ricoprendo, con alto senso di responsabilità, cariche tra le più importanti.

Deputato alla Costituente e segretario politico del Partito della Democrazia cristiana,

fu poi Ministro di grazia e giustizia e degli affari esteri e vice presidente del Consiglio in più Governi, assolvendo a compiti di alta responsabilità politica all'interno e all'estero.

La sua lunga milizia pubblica, sempre ispirata alla più assoluta dedizione agli interessi generali ed agli ideali di libertà, di giustizia e di pace, lo addita perciò alla particolare riconoscenza del Paese.

Certi di interpretare il sentimento unanime di questa Assemblea, che lo ebbe per molti anni tra i suoi più autorevoli componenti, proponiamo alla vostra approvazione l'unito disegno di legge col quale si dispone che le spese per i funerali del compianto senatore Attilio Piccioni siano assunte a carico dello Stato.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Sono assunte a carico dello Stato le spese per i funerali del senatore Attilio Piccioni.

Art. 2.

Alla spesa occorrente sarà provveduto mediante riduzione del fondo di riserva per spese impreviste, iscritto al capitolo 6855 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1976.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle necessarie variazioni di bilancio.